

POSTE ITALIANE RISULTATI PRELIMINARI DELL'ESERCIZIO 2025 E AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO 2026

RICAVI¹ DI GRUPPO 2025 A LIVELLI RECORD E PARI A € 13,1 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 4% ANNO SU ANNO

REDDITIVITÀ PIÙ ALTA MAI REGISTRATA, CON IL RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED*² CHE SI ATTESTA A € 3,2 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 10% ANNO SU ANNO, E L'UTILE NETTO PARI A € 2,2 MILIARDI³, IN CRESCITA DEL 10% ANNO SU ANNO, IN LINEA CON LA *GUIDANCE* AGGIORNATA PER IL 2025 E IN ANTICIPO RISPETTO AGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO 2024-28

RICAVI DEL SETTORE PACCHI E LOGISTICA IN CRESCITA IN TUTTI I SEGMENTI DI CLIENTELA – PRIMO OPERATORE NEI PACCHI CON 349 MILIONI DI ITEM CONSEGNATI NEL 2025

RICAVI DEI SERVIZI FINANZIARI IN CRESCITA DEL 3%, ANNO SU ANNO, A € 5,7 MILIARDI NELL'ESERCIZIO 2025, TRAINATI DAL PORTAFOGLIO INVESTIMENTI E DA UNA SOLIDA PERFORMANCE COMMERCIALE

RICAVI DEI SERVIZI ASSICURATIVI SUPPORTATI SIA DAL COMPARTO VITA SIA DAL COMPARTO PROTEZIONE, CON I PREMI LORDI DI QUEST'ULTIMO IN CRESCITA DEL 21% ANNO SU ANNO E PARI A € 1,2 MILIARDI

SERVIZI POSTEPAY CONFERMANO LA CRESCITA SOLIDA DEI RICAVI E DEL RISULTATO OPERATIVO (EBIT) - OLTRE 1 MILIONE DI CLIENTI NELL'OFFERTA ENERGIA

PROPOSTA DI DIVIDENDO PER AZIONE (DPS) PER L'INTERO ESERCIZIO 2025 PARI A € 1,25, IN CRESCITA DEL 16% ANNO SU ANNO, PER UNA DISTRIBUZIONE COMPLESSIVA DI € 1,6 MILIARDI. PAY-OUT RATIO PARI AL 73% - SALDO DEL DIVIDENDO PARI A € 0,85 PER AZIONE (€ 1,1 MILIARDI TOTALI), IN PAGAMENTO⁴ A GIUGNO 2026

¹ I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas del business dell'energia.

² Rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (€ 18 milioni nel quarto trimestre del 2024 e € 74 milioni nell'esercizio 2024, € 20 milioni nel quarto trimestre del 2025 e € 78 milioni nell'esercizio 2025) e costi e proventi di natura straordinaria (quota di oneri di natura straordinaria derivanti dagli esiti dell'analisi volontaria di rischio sui crediti d'imposta, svolta nel corso dell'esercizio 2024), pari a € 341 milioni nel 2024.

³ Utile netto pari a € 2.220 milioni esclusa la partecipazione in TIM, Utile netto pari a € 2.235 milioni, comprensivo di € 16 milioni riconducibili alla valutazione a *equity* della partecipazione in TIM e agli aggiustamenti da *Purchase Price Allocation* (PPA).

⁴ Data di stacco coincidente con il 22 giugno 2026.

MAGGIORE AZIONISTA STRATEGICO DI LUNGO TERMINE DI TIM, CON UNA PARTECIPAZIONE PARI AL 27,3%⁵ DELLE AZIONI ORDINARIE E DIVERSE INIZIATIVE IN CORSO AL FINE DI CONSEGUIRE SINERGIE

L'APP "P" DI POSTE ITALIANE È LA PRIMA APP ITALIANA CON OLTRE 4 MILIONI⁶ DI UTENTI ATTIVI GIORNALIERI E 16 MILIONI DI UTENTI COMPLESSIVI

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE COME ACCELERATORE CHIAVE DI CRESCITA PER LA PIATTAFORMA POSTE ITALIANE, A SUPPORTO DI UN ULTERIORE INCREMENTO DEI RICAVI E DI EFFICIENZE DI COSTO SOSTENIBILI

RETE DI MERCATO SENZA EGUALI CON LE PIÙ AMPIE CAPACITÀ DI DISTRIBUZIONE E DI SERVIZIO – NUOVO MODELLO DI SERVIZIO COMMERCIALE IN LINEA CON LE ATTESE, POTENZIATO DALLA RICONFIGURAZIONE *HUB & SPOKE* IN CORSO

AVVIATA LA RIORGANIZZAZIONE DI GRUPPO, PER CREARE UN NUOVO POLO FINANZIARIO CHE INTEGRI I SERVIZI DI PAGAMENTO E I SERVIZI FINANZIARI, CON L'OBIETTIVO DI RAFFORZARE ULTERIORMENTE LA STRATEGIA INCENTRATA SUL CLIENTE

CONFERMATA LA TRAIETTORIA DI CRESCITA PER IL 2026: *GUIDANCE* DEL RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED* SUPERIORE A € 3,3 MILIARDI E DELL'UTILE NETTO PARI A € 2,3 MILIARDI (AL NETTO DELLA PARTECIPAZIONE IN TIM)

POLITICA DEI DIVIDENDI RAFFORZATA: *PAYOUT* >70% SULL'UTILE NETTO DI POSTE ITALIANE (AL NETTO DELLA PARTECIPAZIONE IN TIM) E *PASS-THROUGH* DEL DIVIDENDO TIM SU BASE *CASH-FOR-CASH*
IL NUOVO PIANO PLURIENNALE SARÀ PRESENTATO ENTRO LA FINE DEL 2026

⁵ 20,1% su base pro-forma, considerando la conversione delle azioni di risparmio.

⁶ Valore medio a dicembre 2025.

RISULTATI DI GRUPPO 2025

- I RICAVI¹ DI GRUPPO A LIVELLI RECORD E PARI A € 13,1 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 4,2% ANNO SU ANNO (€ 3,5 MILIARDI NEL QUARTO TRIMESTRE DEL 2025, +3,5% ANNO SU ANNO), SOSTENUTI DA UNA SOLIDA *PERFORMANCE* COMMERCIALE NEI PRODOTTI DI RISPARMIO E INVESTIMENTO, DAI RENDIMENTI DEL PORTAFOGLIO INVESTIMENTI E DALLA CONTINUA RAZIONALIZZAZIONE DEI COSTI:
 - RICAVI DA TERZI DI CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE PARI A € 3,9 MILIARDI NELL'ESERCIZIO 2025, +2,7% ANNO SU ANNO (€ 1,1 MILIARDI NEL QUARTO TRIMESTRE DEL 2025, +5,6% ANNO SU ANNO).
 - RICAVI DA TERZI DEI SERVIZI FINANZIARI PARI A € 5,7 MILIARDI NELL'ESERCIZIO 2025, +2,9% ANNO SU ANNO (€ 1,4 MILIARDI NEL QUARTO TRIMESTRE DEL 2025, -1,8% ANNO SU ANNO).
 - RICAVI DA TERZI DEI SERVIZI ASSICURATIVI PARI A € 1,8 MILIARDI NELL'ESERCIZIO 2025, +11,3% ANNO SU ANNO (€ 0,5 MILIARDI NEL QUARTO TRIMESTRE DEL 2025, +14,3% ANNO SU ANNO).
 - RICAVI DA TERZI¹ DEI SERVIZI POSTEPAY PARI A € 1,7 MILIARDI NELL'ESERCIZIO 2025, +5,1% ANNO SU ANNO (€ 0,5 MILIARDI NEL QUARTO TRIMESTRE DEL 2025, +6,3% ANNO SU ANNO).
- I COSTI TOTALI^{7,8} DELL'ESERCIZIO 2025 SONO PARI A € 10,8 MILIARDI, IN DIMINUIZIONE DELLO 0,1% ANNO SU ANNO (€ 3,0 MILIARDI NEL QUARTO TRIMESTRE DEL 2025, -8,1% ANNO SU ANNO).
 - I COSTI ORDINARI DEL PERSONALE⁸ DELL'ESERCIZIO 2025 SONO PARI A € 5,6 MILIARDI, IN CRESCITA DELL'1,3% ANNO SU ANNO (€ 1,4 MILIARDI NEL QUARTO TRIMESTRE DEL 2025, -1,9% ANNO SU ANNO), DOVUTI AD UN PIÙ ALTO NUMERO DI FTE E AD UNA MAGGIORE RETRIBUZIONE VARIABILE.

⁷ I numeri sono esposti al netto del costo delle materie prime e degli oneri di sistema e di trasporto di energia elettrica e gas del business dell'energia.

⁸ Escludendo l'effetto del principio contabile IFRS 17.

- COSTI NON-HR^{7,9} DELL'ESERCIZIO 2025 PARI A € 4,7 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 5,3% ANNO SU ANNO (€ 1,3 MILIARDI NEL QUARTO TRIMESTRE DEL 2025, +5,4% ANNO SU ANNO), PER EFFETTO DELLA CRESCITA DEL BUSINESS E DELLA TRASFORMAZIONE.
- RISULTATO OPERATIVO (EBIT) *ADJUSTED* A LIVELLI RECORD NEL 2025 E PARI A € 3,24 MILIARDI, IN CRESCITA DEL 9,6%, ANNO SU ANNO, IN LINEA CON LA *GUIDANCE* AGGIORNATA PER IL 2025.
- UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO 2025 PARI A € 2,22 MILIARDI³, IN CRESCITA DEL 10,3% ANNO SU ANNO.
- LE ATTIVITÀ FINANZIARIE INVESTITE (AFI) DEI CLIENTI DEL GRUPPO HANNO RAGGIUNTO € 600 MILIARDI, IN CRESCITA DI € 10 MILIARDI¹⁰ DA DICEMBRE 2024: RACCOLTA NETTA POSITIVA DI € 2,5 MILIARDI NEI PRODOTTI DI INVESTIMENTO. LA RACCOLTA NETTA DEL RISPARMIO POSTALE È MIGLIORATA ANNO SU ANNO, GRAZIE ALLA PERFORMANCE SOLIDA DEI BUONI POSTALI E ALLE INIZIATIVE PER ATTRARRE NUOVA LIQUIDITÀ.
- POSIZIONE PATRIMONIALE SOLIDA: *TOTAL CAPITAL RATIO* DI BANCOPOSTA PARI AL 23,1% (DI CUI *CET1 RATIO* PARI AL 19,8%), *LEVERAGE RATIO* PARI AL 3,2% E *SOLVENCY II RATIO* DEL GRUPPO ASSICURATIVO POSTE VITA AL 304%, BEN AL DI SOPRA DELL'AMBIZIONE MANAGERIALE PARI A CIRCA IL 200% NELL'ARCO DI PIANO.

⁹ Include costi per beni e servizi e ammortamenti e svalutazioni. I numeri sono esposti al netto del costo delle materie prime e degli oneri di sistema e di trasporto di energia elettrica e gas del business dell'energia.

¹⁰ Inclusi gli asset provenienti da Cronos Vita Assicurazioni S.p.A. (ex Eurovita).

POSTE ITALIANE – RISULTATI PRELIMINARI DELL'ESERCIZIO 2025 & AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO PER IL 2026

TARGET FINANZIARI DI GRUPPO PER IL 2026

	Esercizio 2025 (€mln)	Esercizio 2026 (€mld)
RICAVI*	13.121	13,5
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED**	3.245	>3,3
UTILE NETTO (Esclusa partecipazione in TIM)***	2.220	2,3
DIVIDENDO PER AZIONE (€)****	1,25	
DIVIDEND PAYOUT	73%	>70%

* I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas del business dell'energia.

** Rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (€ 18 milioni nel quarto trimestre del 2024 e € 74 milioni nell'esercizio 2024, € 20 milioni nel quarto trimestre del 2025 e € 78 milioni nell'esercizio 2025) e costi e proventi di natura straordinaria (quota di oneri di natura straordinaria derivanti dagli esiti dell'analisi volontaria di rischio sui crediti d'imposta, svolta nel corso dell'esercizio 2024), pari a € 341 milioni nel 2024.

*** Utile netto contabile pari a € 2.235 milioni, comprensivo di € 16 milioni riconducibili alla partecipazione in TIM e agli aggiustamenti PPA.

**** Proposta di Dividendo per Azione (DPS).

NUMERI PRINCIPALI:

- **RICAVI:** *GUIDANCE* 2026 PARI A € 13,5 MILIARDI RISPETTO A € 13.121 MILIONI NEL 2025, A CONFERMA DI UNA CRESCITA ORGANICA SOSTENIBILE E DI UNA TRAIETTORIA STABILE.
- **RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED:** *GUIDANCE* 2026 SUPERIORE A € 3,3 MILIARDI RISPETTO A € 3.245 MILIONI NEL 2025.
- **UTILE NETTO (ESCLUSA LA PARTECIPAZIONE IN TIM):** *GUIDANCE* 2026 PARI A € 2,3 MILIARDI RISPETTO AI € 2.220 MILIONI NEL 2025.
- **RAFFORZATA LA POLITICA DEI DIVIDENDI:** *PAYOUT* SUPERIORE AL 70% APPLICATO ALL'UTILE NETTO DI POSTE ITALIANE (ESCLUSA LA PARTECIPAZIONE IN TIM), CUI SI AGGIUNGE IL *PASS-THROUGH* DEL DIVIDENDO TIM SU BASE *CASH-FOR-CASH* (CIRCA € 100 MILIONI DI DIVIDENDO - PER CASSA - ATTESO NEL 2027, OLTRE AGLI EFFETTI ACCRESCITIVI SULLA PARTECIPAZIONE DERIVANTI DAL *BUY-BACK* ANNUNCIATO DA TIM, FINO A UN AMMONTARE MASSIMO DI € 400 MILIONI).

POSTE ITALIANE CREA VALORE PER TUTTI GLI STAKEHOLDER VALORIZZANDO LE PROPRIE PERSONE, ELEMENTO CHIAVE PER IL SUCCESSO SOSTENIBILE

I PRINCIPALI RISULTATI NELL'ESERCIZIO 2025:

- **Con il Progetto Polis, Poste Italiane ha rafforzato la presenza sul territorio e confermato il proprio ruolo a supporto della coesione sociale e del superamento del *digital divide***, nelle comunità locali e aree interne del Paese. A fine dicembre, Poste Italiane hanno trasformato 4.849 uffici postali in *hub* di servizi digitali e ha realizzato 160 spazi di *co-working*. Sono stati erogati oltre 190 mila servizi della Pubblica Amministrazione, tra cui oltre 140 mila passaporti, semplificando la vita dei cittadini sia dei piccoli comuni che delle grandi città.
- **Poste Italiane è 'Top Employer'** per il settimo anno consecutivo, confermando il proprio ruolo di principale datore di lavoro del Paese, grazie al costante impegno nel promuovere una cultura organizzativa orientata alla partecipazione, all'innovazione e alla creazione di valore condiviso nel lungo periodo.
- **Poste Italiane è entrata nella classifica 'LinkedIn Top Companies 2025'**, affermandosi tra le 25 aziende che offrono le migliori opportunità di carriera in Italia. Il riconoscimento premia l'impegno del Gruppo nello sviluppo delle competenze, nelle opportunità di crescita professionale e nella capacità di attrarre e valorizzare i talenti.
- **Il coinvolgimento delle persone ha trovato espressione concreta in 'INSIEME'**, l'iniziativa di engagement rivolta a tutti i dipendenti che, nella terza edizione, ha raccolto più di 27 mila contributi spontanei a supporto della strategia ESG del Gruppo.
- **Poste Italiane ha ottenuto il riconoscimento 'Dyslexia Friendly Company'** conferito dall'Associazione Italiana Dislessia (AID), grazie a un progetto sviluppato da un team di dipendenti nell'ambito dell'iniziativa 'INSIEME'.
- **Per la prima volta, Poste Italiane ha conseguito la certificazione UNI/PdR 159:2024 per le politiche di lavoro inclusive a favore delle persone con disabilità**; sono state inoltre confermate le certificazioni UNI/PdR 125:2022 e UNI ISO 30415, a riconoscimento dell'impegno del Gruppo per la parità di genere e la valorizzazione della diversità in azienda.
- **Il programma di welfare aziendale ha raggiunto il nuovo record** di circa 50 mila adesioni (+22% rispetto al 2024). Attraverso il dialogo con i dipendenti, Poste Italiane

ha ampliato il proprio articolato sistema di welfare, a sostegno della qualità della vita e del benessere delle persone.

- **Grande successo dell'App "P" di Poste Italiane**, che rappresenta un unico punto di accesso digitale a tutti i prodotti e servizi del Gruppo. Gli utenti attivi giornalieri sono oltre 4 milioni ed è confermata la leadership tra le app italiane. Tra le novità di quest'anno, il servizio 'Dona ora' per trasformare la potenza del digitale in un veicolo di solidarietà.
- **Poste Italiane ha ottenuto il 'Digital Sustainability Award 2025', promosso dalla Fondazione per la Sostenibilità Digitale**: l'adozione dell'intelligenza artificiale orientata al cliente contribuisce a migliorare l'inclusività del servizio di assistenza grazie al riconoscimento vocale biometrico.
- **Sono proseguite le iniziative per la riduzione dell'impatto ambientale dall'attività di recapito e viene premiata la sicurezza**. Al 31 dicembre, la flotta conta circa 30 mila veicoli a basse emissioni, di cui 6.230 elettrici ed è operativo il primo *green corridor* per la consegna dei pacchi, grazie all'utilizzo di mezzi di trasporto su gomma 100% elettrici. Inoltre, nel corso dell'anno, Poste Italiane ha ottenuto il massimo riconoscimento - 3 stelle - del *FIA Road Safety Index*, per la sicurezza stradale del proprio modello di business, la tutela dei dipendenti e la promozione della mobilità sostenibile.
- **Sono avanzati gli interventi per migliorare l'efficienza energetica degli immobili e incrementare la produzione di energia rinnovabile**. Anche grazie al contributo del Progetto Polis, il numero di edifici dotati di sistemi di *smart-building* è salito a 4.320 unità e risultano installati oltre circa 870 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata pari a 29 MWp.
- **Poste Italiane continua il proprio impegno nella finanza sostenibile**. In linea con l'obiettivo di mantenere il 100% dell'offerta di prodotti di investimento che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali, nel corso dell'anno Poste Vita ha lanciato sei nuovi prodotti di investimento assicurativi, che coniugano sostenibilità e obiettivi finanziari diversificati. BancoPosta Fondi SGR ha rafforzato il proprio ruolo di investitore responsabile, introducendo una strategia di controllo e contenimento delle emissioni CO₂ nei prodotti di investimento classificati ex art. 8 (ai sensi del Regolamento SFDR) a disposizione della clientela *retail*.

Roma, 26 febbraio 2026. Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A., presieduto da Silvia Maria Rovere, riunitosi ieri, ha approvato i risultati preliminari consolidati relativi all'esercizio 2025, redatti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e l'aggiornamento del Piano Strategico per il 2026.

L'approvazione del bilancio per l'esercizio 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione è prevista per il 17 marzo 2026, data di autorizzazione alla pubblicazione dello stesso ai sensi del principio contabile internazionale IAS 10, anche ai fini della rilevazione di fatti eventualmente intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I dati e le informazioni contenute nel presente documento pertanto contengono elementi provvisori di stima, tuttora in corso di verifica, e non sono stati assoggettati a revisione legale.

Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane, ha commentato: *“Il 2025 è stato un anno eccezionale per Poste Italiane, abbiamo registrato i migliori risultati della nostra storia, caratterizzati da ricavi e redditività a livelli record. La performance è stata rilevante in tutte le aree di business grazie al contributo di una dinamica commerciale solida, una disciplina dei costi rigorosa e consistenti rendimenti del portafoglio investimenti.*

I ricavi hanno raggiunto il massimo storico di € 13,1 miliardi, il Risultato operativo (EBIT) Adjusted ha registrato un livello record pari a € 3,24 miliardi e l'utile netto si è attestato a € 2,22 miliardi, in linea con la nostra guidance aggiornata.

Il nostro Piano Strategico continua a registrare progressi significativi, con tutte le principali iniziative pienamente in linea con le tempistiche previste, inclusi il roll-out del nuovo modello di servizio commerciale e la trasformazione della logistica.

Il livello di adozione digitale e la nostra strategia omnicanale sono stati ulteriormente rafforzati dal successo della migrazione verso l'App “P” di Poste Italiane, oggi prima app italiana con 16 milioni di download e oltre 4 milioni di utenti attivi giornalieri. Questa leadership digitale, sostenuta da continui investimenti nell'intelligenza artificiale e nei dati, rimane centrale nella nostra strategia di lungo termine e produce una continua innovazione capace di anticipare e soddisfare le nuove esigenze dei nostri clienti.

Abbiamo avviato una riorganizzazione di Gruppo, che integra le attività dei Pagamenti e dei Servizi Finanziari. Il nuovo polo Finanziario rafforzerà la centralità del cliente, accelererà il time-to-market, ottimizzerà l'impiego del capitale e potenzierà le attività di cross-selling, l'efficienza e la crescita, massimizzando il valore della nostra piattaforma a supporto di una creazione di valore sostenibile. Tutto ciò è reso possibile dalla nostra rete senza eguali, oggi pienamente operativa a condizioni di mercato, con una capacità distributiva e di servizio che non temono confronti.

Continuiamo a lavorare a stretto contatto con TIM, per realizzare sinergie di lungo periodo. In qualità di maggiore azionista strategico, abbiamo contribuito alla stabilizzazione della governance e allo sblocco delle priorità strategiche a beneficio della creazione futura di valore e di rendimenti sostenibili per gli azionisti.

Dal 2016 abbiamo distribuito quasi € 9 miliardi ai nostri azionisti. Per l'esercizio 2025 proporremo un dividendo per azione pari a € 1,25, in crescita del 16% anno su anno, corrispondente a un payout ratio del 73% e a una distribuzione complessiva di € 1,6 miliardi. Ciò conferma in modo chiaro il nostro impegno nel garantire rendimenti sostenibili e attraenti per gli azionisti.

Guardando al futuro, la guidance per il 2026 indica un Risultato operativo (EBIT) Adjusted superiore a € 3,3 miliardi e un utile netto pari a € 2,3 miliardi al netto del contributo derivante dalla partecipazione in TIM. Abbiamo rafforzato la nostra politica dei dividendi, impegnandoci a un payout ratio superiore al 70% applicato all'utile netto, al quale si aggiungeranno i dividendi ricevuti da TIM su base cash-for-cash.

Restiamo pienamente fiduciosi nella nostra traiettoria di lungo termine, che illustreremo in dettaglio nel prossimo Piano Pluriennale entro la fine dell'anno. Il capitale umano rappresenta il nostro asset più prezioso, desidero ringraziare tutti i nostri dipendenti per il continuo impegno e la loro dedizione al successo di lungo periodo di Poste Italiane.

Rinnoviamo infine il nostro impegno nella creazione di valore per tutti gli stakeholder: i nostri azionisti, i nostri clienti, i nostri dipendenti e le comunità che serviamo.”

POSTE ITALIANE

RISULTATI PRELIMINARI DELL'ESERCIZIO 2025 E AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO 2026

Giovedì 26 febbraio 2026 - 11:00 CET

WEBCAST

Per partecipare clicca qui:

[Poste Italiane - Risultati Preliminari dell'Esercizio 2025 e Aggiornamento del Piano Strategico per il 2026 - Webcast](#)

Per maggiori informazioni:

Poste Italiane SpA Investor Relations

Mail: ufficiostampa@posteitaliane.it

Poste Italiane - Media Relations

Mail: investor.relations@posteitaliane.it



Calendario Finanziario

Prossimi eventi

- **17 marzo 2026** - Approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Poste Italiane, del progetto del bilancio di esercizio di Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2025 e della proposta di destinazione degli utili.
- **27 aprile 2026** - Assemblea degli azionisti.
- **07 maggio 2026** - Presentazione dei risultati di Gruppo Q1-26.
- **24 giugno 2026** - Pagamento del saldo del dividendo dell'esercizio 2025, con data di stacco coincidente con il 22 giugno 2026 e *record date* (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo stesso) in data 23 giugno 2026.
- **24 luglio 2026** - Presentazione dei risultati di Gruppo Q2 & H1-26.
- **12 novembre 2026** - Presentazione dei risultati di Gruppo Q3 & 9M-26.
- **25 novembre 2026** - Pagamento dell'acconto sul dividendo dell'esercizio 2026, con data stacco coincidente con il 23 novembre 2026 and *record date* in data 24 novembre 2026.

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI E DA PIANO STRATEGICO

	4° trimestre 2024 (€mln)	4° trimestre 2025 (€mln)	Δ%	Esercizio 2024 (€mln)	Esercizio 2025 (€mln)	Δ%	Esercizio 2026 (€mld)
GRUPPO							
Ricavi*	3.362	3.481	+3,5%	12.589	13.121	+4,2%	13,5
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	685	729	+6,6%	2.961	3.245	+9,6%	>3,3
Utile Netto (Esclusa partecipazione in TIM)***	418	447	+7,0%	2.013	2.220	+10,3%	2,3
SERVIZI DI CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE							
Ricavi da terzi	1.046	1.105	+5,6%	3.843	3.948	+2,7%	4,1
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	(79)	(107)	-35,4%	104	30	-71,2%	0,1
Utile Netto (Esclusa partecipazione in TIM)****	(156)	(102)	+34,3%	(88)	(62)	+29,6%	
SERVIZI FINANZIARI							
Ricavi da terzi	1.474	1.448	-1,8%	5.521	5.682	+2,9%	5,7
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	258	254	-1,6%	900	1.044	+16,0%	1,0
Utile Netto	196	183	-7,0%	674	766	+13,7%	0,7
SERVIZI ASSICURATIVI							
Ricavi da terzi	414	473	+14,3%	1.640	1.825	+11,3%	1,9
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted**	358	413	+15,4%	1.429	1.585	+10,9%	1,6
Utile Netto	273	241	-11,5%	1.033	1.077	+4,2%	
SERVIZI POSTEPAY							
Ricavi da terzi*	428	455	+6,3%	1.585	1.666	+5,1%	1,8
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	148	170	+14,9%	529	586	+10,9%	0,6
Utile Netto	104	125	+20,1%	394	439	+11,4%	0,5

* I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas del business dell'energia.

** Rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (€ 18 milioni nel quarto trimestre del 2024 e € 74 milioni nell'esercizio 2024, € 20 milioni nel quarto trimestre del 2025 e € 78 milioni nell'esercizio 2025) e costi e proventi di natura straordinaria (quota di oneri di natura straordinaria derivanti dagli esiti dell'analisi volontaria di rischio sui crediti d'imposta, svolta nel corso dell'esercizio 2024), pari a € 341 milioni nel 2024.

*** Utile Netto pari a € 462 milioni nel quarto trimestre del 2025 ed € 2.235 milioni nell'esercizio 2025 - include € 16 milioni relativi alla partecipazione in TIM e agli aggiustamenti da *Purchase Price Allocation* (PPA).

**** Utile Netto pari a -€ 87 milioni nel quarto trimestre del 2025 e -€ 46 milioni nell'esercizio 2025 - include € 16 milioni relativi alla partecipazione in TIM e agli aggiustamenti da *Purchase Price Allocation* (PPA).

Oltre agli indicatori finanziari previsti dai principi contabili IFRS, Poste Italiane utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, con lo scopo di fornire una rappresentazione più chiara dei risultati economici e finanziari. Il significato e la composizione di tali indicatori sono descritti nell'allegato, conformemente alle Linee Guida ESMA/2015/1415 del 5 ottobre 2015.

Lo stato patrimoniale consolidato e il prospetto dell'utile/perdita di periodo consolidato del Gruppo Poste Italiane sono allegati al presente comunicato.

CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE – CRESCITA A DOPPIA CIFRA DEI RICAVI DI PACCHI E LOGISTICA

	4° trimestre 2024 (€mln)	4° trimestre 2025 (€mln)	Δ%	Esercizio 2024 (€mln)	Esercizio 2025 (€mln)	Δ%	Esercizio 2026 (€mld)
RICAVI DA TERZI	1.046	1.105	+5,6%	3.843	3.948	+2,7%	4,1
<i>Ricavi corrispondenza</i>	541	543	+0,3%	2.120	2.059	-2,9%	2,0
<i>Ricavi pacchi e logistica</i>	459	514	+11,8%	1.586	1.735	+9,4%	1,9
<i>Altri ricavi*</i>	46	48	+5,5%	137	154	+12,4%	0,2
RICAVI INFRASETTORIALI**	1.478	1.441	-2,5%	5.597	5.689	+1,6%	5,8
TOTALE RICAVI	2.524	2.546	+0,9%	9.441	9.637	+2,1%	10,0
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED***	(79)	(107)	-35,4%	104	30	-71,2%	0,1
RISULTATO NETTO	(156)	(87)	+44,3%	(88)	(46)	+47,2%	
RISULTATO NETTO (Esclusa partecipazione in TIM)****	(156)	(102)	+34,3%	(88)	(62)	+29,6%	

KPI							
Volumi Corrispondenza (milioni)	528	476	-9,9%	2.107	1.914	-9,2%	
Pacchi consegnati tramite portalettere (milioni)	36	45	+24,7%	121	150	+24,2%	
Volumi Pacchi (milioni)	90	104	+15,6%	308	349	+13,3%	

* Include commissioni per Identità Digitali, EGI, Filatelia, Poste Welfare Servizi, Agile Lab e Sourcesense.

** Includono i ricavi rinvenienti da altri settori, legati all'utilizzo della rete di distribuzione, i servizi corporate e il rimborso dei costi relativi ai CAPEX.

*** Rettificato escludendo la quota di oneri di natura straordinaria derivanti dagli esiti dell'analisi volontaria di rischio sui crediti d'imposta, svolta nel corso dell'esercizio 2024), pari a € 341 milioni nel 2024.

**** Entrambi i periodi del 2025 escludono € 16 milioni relativi alla partecipazione in TIM e agli aggiustamenti da *Purchase Price Allocation* (PPA).

Nell'esercizio 2025, i ricavi da terzi del segmento Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione sono aumentati del 2,7%, anno su anno, a € 3,9 miliardi (€ 1,1 miliardi nel quarto trimestre del 2025, +5,6% anno su anno).

I ricavi da corrispondenza sono diminuiti del 2,9% anno su anno, attestandosi a € 2,1 miliardi (€ 543 milioni nel quarto trimestre del 2025, +0,3% anno su anno), parzialmente compensati da azioni di *repricing* e da un effetto mix positivo.

I ricavi dei pacchi e della logistica hanno registrato una crescita del 9,4%, anno su anno, attestandosi a € 1,7 miliardi (€ 514 milioni nel quarto trimestre del 2025, +11,8% anno su anno), sostenuti da una crescita solida dei volumi dei pacchi (+13,3% anno su anno nell'esercizio 2025, per un totale di 349 milioni di unità; +15,6%, anno su anno, nel quarto trimestre del 2025, per un totale di 104 milioni di unità).

La tariffa media dei pacchi¹¹ è diminuita del 2% anno su anno, nell'esercizio 2025 e nel quarto trimestre.

La quota dei pacchi consegnati dai Postini ha raggiunto il 43% nell'esercizio 2025 e nel quarto trimestre, beneficiando del lancio della rete interna di corrieri.

¹¹ Le tariffe dei pacchi sono rettificate tenendo conto del contratto governativo per la fornitura di DPI, relativo al Covid-19.

I ricavi della distribuzione¹² si sono attestati a € 5,7 miliardi, con una crescita dell'1,6% anno su anno (€ 1,4 miliardi nel quarto trimestre del 2025, -2,5% anno su anno), grazie allo slancio positivo sottostante registrato nei Servizi Finanziari.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted* è stato pari a € 30 milioni (-€ 107 milioni nel quarto trimestre del 2025), riflettendo l'incremento degli incentivi all'esodo.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO 2026

Target finanziari 2026

- Ricavi da terzi: € 4,1 miliardi (2025: € 3.948 milioni), con i ricavi della corrispondenza stabili, supportati da azioni di *repricing* che mitigano la contrazione dei volumi, e ricavi dei pacchi trainati dalla crescita in tutti i segmenti di clientela.
- Crescita continua del business internazionale: circa € 390 milioni, sostenuta dall'ampliamento della presenza e dall'espansione della base clienti.
- Ricavi da *Contract & Healthcare logistics* in crescita di oltre il 20% (2026 rispetto al 2025), trainati dall'ampliamento della base clienti *end-to-end* (E2E) e dalle concessioni sanitarie regionali.

Target operativi del 2026

- Quota dei pacchi consegnati dai dipendenti del Gruppo: circa 50%, grazie alla nuova rete di corrieri gestita direttamente con conseguente incremento della produttività.
- Volumi di consegna dei pacchi "*Out-of-Home*", attesi in crescita del 20%, contribuiscono a rafforzare la leadership in un mercato strutturalmente in crescita.
- Acquisizione di PagoPA: rafforzamento dell'esposizione alle notifiche digitali, favorendo al contempo un'integrazione fluida tra canali fisici e digitali.

¹² Include ricavi rinvenienti da altri settori, legati all'utilizzo della rete di distribuzione, i servizi corporate e il rimborso dei costi relativi ai CAPEX.

SERVIZI FINANZIARI – SOLIDITÀ DEL PORTAFOGLIO INVESTIMENTI E FORTE SLANCIO COMMERCIALE

	4° trimestre 2024 (€ mln)	4° trimestre 2025 (€ mln)	Δ%	Esercizio 2024 (€ mln)	Esercizio 2025 (€ mln)	Δ%	Esercizio 2026 (€ mld)
RICAVI DA TERZI	1.474	1.448	-1,8%	5.521	5.682	+2,9%	5,7
<i>Gestione attiva del portafoglio titoli</i>	73	(16)	n.s.	90	17	-81,1%	
<i>Interessi attivi netti</i>	647	702	+8,5%	2.539	2.708	+6,7%	
<i>Raccolta Risparmio Postale</i>	450	470	+4,3%	1.725	1.805	+4,6%	1,8
<i>Servizi di Incasso e pagamento*</i>	204	180	-11,7%	749	702	-6,3%	0,7
<i>Distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi**</i>	60	63	+4,7%	236	265	+12,5%	0,3
<i>Gestione del risparmio</i>	40	49	+23,0%	182	185	+1,6%	0,2
RICAVI INFRASETTORIALI***	248	236	-4,7%	919	992	+7,9%	1,1
TOTALE RICAVI	1.722	1.684	-2,2%	6.440	6.674	+3,6%	6,8
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED****	258	254	-1,6%	900	1.044	+16,0%	1,0
Margine operativo (%)	+14,7%	+14,8%		+13,7%	+15,4%		
RISULTATO NETTO	196	183	-7,0%	674	766	+13,7%	0,7
KPI							
Attività Finanziarie Investite (AFI) (miliardi di euro)				590	600	+1,6%	
Depositi (Giacenza media periodo) (miliardi di euro)				88	91	+3,7%	
Risparmio Postale (giacenza media) periodo (miliardi di euro)				311	308	-0,9%	
Raccolta Netta Risparmio Postale (milioni di euro)	(1.582)	565	n.s.	(6.432)	(5.096)	+20,8%	

* Compresi i ricavi da bollettini di pagamento, servizi accessori conti correnti, incassi e pagamenti INPS e trasferimento fondi.

** Compresi i ricavi da Deposito titoli, carte di credito, altri ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti di terzi.

*** Include i ricavi di distribuzione infrasettoriali.

**** Rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (pari a € 16 milioni sia nell'esercizio 2024 che nell'esercizio 2025 e pari a € 4 milioni sia nel quarto trimestre del 2024 che nell'esercizio 2025).

Nell'esercizio 2025, i ricavi lordi (incluse le commissioni di distribuzione infrasettoriali) sono cresciuti del 3,6% anno su anno, attestandosi a € 6,7 miliardi (€ 1,7 miliardi nel quarto trimestre del 2025, -2,2% anno su anno).

I ricavi da terzi ammontano a € 5,7 miliardi, +2,9% anno su anno (€ 1,4 miliardi nel quarto trimestre del 2025, -1,8% anno su anno).

Il margine di interesse (NII) è cresciuto a € 2,7 miliardi, +6,7% anno su anno (€ 702 milioni nel quarto trimestre del 2025, +8,5% anno su anno), rappresentando il livello più elevato mai registrato, trainato da azioni di ottimizzazione dei rendimenti e dalla raccolta *retail*.

Le commissioni di distribuzione del Risparmio Postale sono cresciute del 4,6% anno su anno, attestandosi a € 1,8 miliardi (€ 470 milioni nel quarto trimestre del 2025, +4,3% anno su anno), beneficiando del miglioramento della raccolta.

Nell'esercizio 2025, i ricavi da servizi di incasso e pagamento¹³ sono scesi del 6,3% anno su anno, attestandosi a € 702 milioni (€ 180 milioni nel quarto trimestre del 2025, -11,7% anno su anno), per effetto dei minori volumi dei bollettini di pagamento.

Le commissioni di distribuzione di finanziamenti e altri prodotti di terzi¹⁴ si sono attestate a un livello record di € 265 milioni, in crescita del 12,5% anno su anno (€ 63 milioni nel quarto trimestre del 2025, +4,7% anno su anno), trainate da margini più elevati, a conferma della solidità del modello distributivo *multi-partnership*.

Le commissioni da risparmio gestito sono cresciute dell'1,6%, anno su anno, a € 185 milioni (€ 49 milioni nel quarto trimestre del 2025, +23,0% anno su anno), sostenute da maggiori masse gestite.

Il totale delle Attività Finanziarie Investite (AFI) ha raggiunto € 600 miliardi nell'esercizio 2025, con un aumento di € 10 miliardi rispetto a dicembre 2024. La raccolta netta¹⁵ dei prodotti di investimento ha raggiunto € 2,5 miliardi, a partire dall'inizio dell'anno, cui si aggiungono € 1,8 miliardi derivanti dal consolidamento del portafoglio Cronos. La raccolta dei prodotti di risparmio postale è migliorata anno su anno, trainata dalla *performance* solida dei Buoni Postali e dalle offerte di nuova liquidità.

Nell'esercizio 2025, il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted*¹⁶ ha raggiunto € 1,0 miliardi, in crescita del 16,0% anno su anno (€ 254 milioni nel quarto trimestre del 2025, -1,6% anno su anno), riflettendo il trend dei ricavi.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO PER IL 2026

Target finanziari del 2026

- Ricavi lordi: € 6,8 miliardi (2025: € 6.674 milioni), con un contributo rilevante dei ricavi del portafoglio investimenti (€ 2,7 miliardi), stabili in uno scenario di normalizzazione dei tassi di interesse e con commissioni sul risparmio postale stabili (€ 1,8 miliardi).
- Risultato operativo (EBIT) *Adjusted*: € 1,0 miliardi (2025: € 1.044 milioni).
- Risultato netto: € 0,7 miliardi (2025: € 766 milioni).

Target operativi del 2026

Prodotti:

¹³ Compresi i ricavi da bollettini di pagamento, servizi accessori conti correnti, incassi e pagamenti INPS e trasferimento fondi.

¹⁴ Compresi i ricavi da Deposito titoli, carte di credito, altri ricavi derivanti dalla distribuzione di prodotti di terzi.

¹⁵ Comprende Fondi Comuni di Investimento e Investimenti Vita e Previdenza.

¹⁶ Rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (pari a € 16 milioni sia nell'esercizio 2024 che nell'esercizio 2025 e pari a € 4 milioni sia nel quarto trimestre del 2024 che nell'esercizio 2025).

Posteitaliane

- Rafforzamento delle offerte di nuova liquidità nei prodotti di risparmio e di investimento.
- Ampliamento dell'offerta dedicata ai clienti Premium.
- Introduzione di un ulteriore partner leader di mercato nell'ambito della cessione del quinto.

Strumenti commerciali e iniziative di supporto

- Nuovo front-end basato sull'intelligenza artificiale per la profilazione della clientela e per rafforzare l'effetto "drive-to-Post Office" dell'App "P" di Poste Italiane.
- Campagne integrate di marketing e di vendita focalizzate sulle principali priorità commerciali.
- Nuovo processo di governance del pricing a supporto del rafforzamento delle relazioni con la clientela.
- Sistema incentivante migliorato per la forza vendita, con focus sulla raccolta netta della clientela.

SERVIZI ASSICURATIVI – SOLIDA CRESCITA DELLA REDDITIVITÀ NEI COMPARTI VITA E PROTEZIONE

	4° trimestre 2024 (€mln)	4° trimestre 2025 (€mln)	Δ%	Esercizio 2024 (€mln)	Esercizio 2025 (€mln)	Δ%	Esercizio 2026 (€mld)
RICAVI DA TERZI*	414	473	+14,3%	1.640	1.825	+11,3%	1,9
Investimenti Vita e Previdenza*	386	434	+12,5%	1.479	1.639	+10,8%	1,7
Protezione	28	39	+38,8%	161	187	+15,8%	0,2
RICAVI INFRASETTORIALI	(43)	(46)	-7,7%	(160)	(198)	-23,6%	
TOTALE RICAVI	371	427	+15,1%	1.480	1.627	+9,9%	
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED**	358	413	+15,4%	1.429	1.585	+10,9%	1,6
RISULTATO NETTO	273	241	-11,5%	1.033	1.077	+4,2%	
RILASCIO CSM	411	449	+9,2%	1.458	1.579	+8,3%	
KPI							
Premi Lordi	4.789	4.250	-11,3%	18.980	21.058	+10,9%	
Premi Lordi - Investimenti Vita e Previdenza	4.546	3.996	-12,1%	17.966	19.836	+10,4%	
Premi Lordi - Protezione***	243	254	+4,6%	1.014	1.222	+20,5%	

* Piano Individuale Pensionistico (PIP).

** Rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (€ 14 milioni nel quarto trimestre del 2024 e € 58 milioni nell'esercizio 2024, € 16 milioni nel quarto trimestre del 2025 e € 61 milioni nell'esercizio 2025).

*** Include i premi assicurativi Motor intermediati.

I ricavi dei servizi assicurativi sono aumentati dell'11,3% anno su anno, attestandosi a € 1,8 miliardi nell'esercizio 2025 (€ 473 milioni nel quarto trimestre del 2025, +14,3% anno su anno).

I ricavi del comparto Investimenti Vita e Previdenza si sono attestati a € 1,6 miliardi, in crescita del 10,8% anno su anno (€ 434 milioni nel quarto trimestre del 2025, +12,5% anno su anno), con un rilascio di *Contractual Service Margin* (CSM) pari a € 1,6 miliardi nel 2025, +8,3% anno su anno (€ 449 milioni nel quarto trimestre del 2025, +9,2% anno su anno).

La raccolta netta del comparto Investimenti Vita e Previdenza è stata pari a € 1,2 miliardi (-€ 0,02 miliardi nel quarto trimestre del 2025), con un tasso di riscatto¹⁷ dell'8,3% (7,2% nel quarto trimestre del 2025).

I ricavi del comparto assicurativo Protezione sono risultati pari a € 187 milioni nell'esercizio 2025, in crescita del 15,8% anno su anno (€ 39 milioni nel quarto trimestre del 2025, +38,8% anno su anno), sostenuti da maggiori volumi.

I premi lordi del ramo Protezione¹⁸ sono stati pari a € 1,2 miliardi, +20,5% anno su anno (€ 254 milioni nel quarto trimestre del 2025, +4,6% anno su anno).

¹⁷ Il tasso di riscatto ("lapse rate") è calcolato come il rapporto annualizzato tra i riscatti e le riserve tecniche civilistiche medie.

¹⁸ Include i premi assicurativi Motor intermediati.

A fine dicembre 2025, il *Contractual Service Margin* si è attestato a € 13,7 miliardi, dopo il rilascio di € 1,6 miliardi nell'esercizio, garantendo una elevata visibilità sulla redditività sostenibile della divisione nel prossimo futuro.

Il *Solvency II Ratio* del Gruppo Assicurativo Poste Vita¹⁹ si è attestato al 304% alla fine del 2025, ben al di sopra dell'ambizione manageriale pari a circa il 200% in arco piano.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted*²⁰ è stato pari a € 1,6 miliardi in crescita del 10,9% anno su anno (€ 413 milioni nel quarto trimestre del 2025, +15,4% anno su anno), riflettendo la performance dei ricavi.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO PER IL 2026

Target finanziari del 2026

- Ricavi da terzi: € 1,9 miliardi (2025: € 1.825 milioni), grazie a una crescita costante del comparto Investimenti Vita e Previdenza e a una crescita significativa del business della Protezione, che contribuirà per oltre il 10% alla redditività dei Servizi Assicurativi nel 2026.
- Risultato operativo (EBIT) *Adjusted*: € 1,6 miliardi (2025: € 1.585 milioni) e Risultato netto: € 1,1 miliardi (2025: € 1.077 milioni).

Target operativi del 2026

- Valorizzazione dell'ampia base clienti del Gruppo nel business della Protezione, ancora non pienamente penetrata, al fine di generare una crescita superiore a quella registrata dal mercato.
- Sviluppo di opportunità di *cross-selling* con i prodotti di investimento.

¹⁹ Dati di fine periodo.

²⁰ Rettificato escludendo gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (€ 14 milioni nel quarto trimestre del 2024 e € 58 milioni nell'esercizio 2024, € 16 milioni nel quarto trimestre del 2025 e € 61 milioni nell'esercizio 2025).

SERVIZI POSTEPAY - CRESCITA DI RICAVI ED EBIT IN VISTA DELL'INTEGRAZIONE NEL HUB FINANZIARIO

	4° trimestre 2024 (€mln)	4° trimestre 2025 (€mln)	Δ%	Esercizio 2024 (€mln)	Esercizio 2025 (€mln)	Δ%	Esercizio 2026 (€mld)
RICAVI DA TERZI*	428	455	+6,3%	1.585	1.666	+5,1%	1,8
<i>Pagamenti</i>	322	333	+3,4%	1.180	1.211	+2,6%	1,3
<i>Servizi Telco</i>	83	82	-1,6%	328	328	+0,1%	0,3
<i>Energia*</i>	23	40	+75,8%	76	126	+65,3%	0,2
RICAVI INFRASETTORIALI	69	76	+11,0%	274	289	+5,6%	0,3
TOTALE RICAVI	497	531	+6,9%	1.858	1.955	+5,2%	2,1
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED	148	170	+14,9%	529	586	+10,9%	0,6
RISULTATO NETTO	104	125	+20,1%	394	439	+11,4%	0,5
KPI							
Transato Issuing (€ miliardi)	24,2	25,9	+6,9%	87,1	94,7	+8,7%	
<i>di cui e-Commerce (€ miliardi)</i>	8,0	8,6	+6,6%	28,1	31,4	+11,7%	
Totale Transazioni (miliardi)	0,8	0,9	+10,7%	3,0	3,4	+12,2%	
<i>di cui e-Commerce (milioni)</i>	205	219	+7,1%	713	795	+11,6%	
Stock di e-wallet digitali (milioni)				13,5	14,7	+8,6%	
Stock Linee Mobile, Fisso e Fibra (milioni)				4.848	4.945	+2,0%	
Stock Contratti Energia (migliaia)				709	1.023	+44,3%	

* I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas del business dell'energia, per un totale di € 148 milioni nel quarto trimestre del 2024, € 461 milioni nell'esercizio 2024, € 172 milioni nel quarto trimestre del 2025, € 565 milioni nell'esercizio 2025.

Nell'esercizio 2025 i ricavi²¹ dei Servizi Postepay sono cresciuti del 5,1% anno su anno, attestandosi a € 1,7 miliardi (€ 455 milioni nel quarto trimestre del 2025, +6,3% anno su anno), a conferma che l'ecosistema unico e integrato dei servizi quotidiani garantisce una crescita sostenibile dei ricavi e della redditività.

I ricavi dei pagamenti sono cresciuti nell'esercizio 2025 del 2,6%, attestandosi a € 1,2 miliardi - e del 3,4% a € 333 milioni nel quarto trimestre del 2025 - con una crescita solida del transato (+9%) e del numero complessivo di transazioni dell'ecosistema (+12%), che compensano il minor contributo dei pagamenti istantanei dovuto alle modifiche normative a livello UE.

I ricavi da Servizi Telco risultano sostanzialmente stabili, pari a € 328 milioni nell'esercizio 2025, in crescita dello 0,1% anno su anno (€ 82 milioni nel quarto trimestre del 2025, -1,6% anno su anno), in linea con la *guidance* per l'esercizio 2025.

²¹ I ricavi sono esposti al netto dei costi connessi all'acquisto delle materie prime, degli oneri di sistema e del trasporto di energia elettrica e gas del business dell'energia, per un totale di € 148 milioni nel quarto trimestre del 2024, € 461 milioni nell'esercizio 2024, € 172 milioni nel quarto trimestre del 2025, € 565 milioni nell'esercizio 2025.

L'offerta *retail* di Poste Energia per luce e gas ha contribuito alla performance a ricavi con € 126 milioni nell'esercizio 2025 e € 40 milioni nel quarto trimestre del 2025, trainata da una base clienti più ampia, che ha raggiunto oltre il milione di clienti.

Il Risultato operativo (EBIT) *Adjusted* è cresciuto del 10,9% anno su anno, attestandosi a € 586 milioni, e del 14,9% a € 170 milioni nel quarto trimestre del 2025, trainato da una solida performance dei ricavi.

AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO PER IL 2026

Target finanziari 2026

- Ricavi da terzi: € 1,8 miliardi (2025: € 1.666 milioni), con contributi rilevanti dai pagamenti e dal business dell'energia.
- Risultato operativo (EBIT) *Adjusted*: € 0,6 miliardi (2025: € 586 milioni).
- Risultato netto: € 0,5 miliardi (2025: € 439 milioni).

Target operativi del 2026

- Prevista una crescita di circa l'8% delle transazioni complessive dell'ecosistema dei Servizi Postepay, che supereranno i 3,6 miliardi²², mentre il valore del transato crescerà di circa il 7%, attestandosi a € 102 miliardi, sostenuta da una maggiore esposizione ai pagamenti digitali.
- La base clienti Telco crescerà a 5,2 milioni (+5% rispetto al 2025), grazie alla migrazione verso la rete mobile di TIM e allo sviluppo della rete a banda ultra-larga, supportata da nuove soluzioni di connettività e soluzioni integrate.
- 1,4 milioni di contratti nell'offerta Energia (+40% rispetto al 2025), con un focus commerciale solido, sostenuto anche dalla partnership con TIM e dal miglioramento del tasso di abbandono, grazie a iniziative commerciali mirate.

²² Numero delle transazioni complessive incluse operazioni di pagamento, ricariche e prelievi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2025, la crescita mondiale si è dimostrata più resiliente del previsto e il commercio globale è stato sostenuto dall'anticipazione degli scambi commerciali in vista dell'aumento dei dazi e dagli accordi commerciali tra gli Stati Uniti e alcuni dei loro partner commerciali. I cospicui investimenti legati all'Intelligenza Artificiale (IA) hanno favorito i risultati economici negli Stati Uniti, mentre gli aiuti fiscali erogati in Cina hanno controbilanciato la frenata dovuta agli andamenti sfavorevoli degli scambi e alla debolezza del mercato immobiliare. La crescita del PIL mondiale è prevista al +3,2% nel 2025 e confermata al +2,9% nel 2026²³. In Italia, le stime preliminari per il 2025²⁴ confermano una crescita moderata del PIL (+0,7% in termini reali), ma superiore alle attese nonostante le numerose incertezze a livello globale che hanno caratterizzato l'intero anno (turbolenze geopolitiche, protezionismo commerciale, pressioni inflazionistiche, volatilità mercati finanziari ed energetici). Le leve della crescita nazionale sono state i consumi interni e gli investimenti, quest'ultimi sostenuti anche dagli incentivi del PNRR, in parte compensati dal rallentamento delle esportazioni. Secondo le previsioni²⁵, il PIL italiano dovrebbe registrare una crescita contenuta dello 0,6% nel 2026 sostenuta dallo stimolo agli investimenti pubblici legato all'accelerazione dell'erogazione dei fondi del PNRR, mentre si attende un indebolimento delle esportazioni, dovuto all'aumento dei dazi a livello mondiale e un rallentamento dei consumi delle famiglie, malgrado l'aumento dei redditi reali.

In tale scenario, il Gruppo Poste Italiane ha realizzato nell'esercizio 2025 risultati record, confermando la capacità del Gruppo di generare valore sostenibile nel tempo. In particolare, l'EBIT Adjusted²⁶ si è attestato a 3,2 miliardi di euro (+9,6% a/a) mentre l'Utile netto consolidato è stato pari a 2,22 miliardi di euro²⁷ (+10,3% a/a) entrambi allineati alla guidance rivista al rialzo nel mese di luglio e in anticipo rispetto al piano 2024-2028. Tali risultati confermano la costante capacità del Gruppo di eseguire in modo efficace la strategia, improntata sulla diversificazione e sulla capacità di adattarsi all'evoluzione del mercato, superando regolarmente gli obiettivi di crescita fissati. Al conseguimento del valore record

²³ Fonte: Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2025/2, dicembre 2025.

²⁴ Istat: Stima preliminare del PIL – 30 gennaio 2026.

²⁵ Fonte: Prospettive economiche dell'OCSE, Volume 2025/2, dicembre 2025.

²⁶ L'EBIT *Adjusted* non include gli oneri per il contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita (pari a € 78 milioni nel 2025 ed € 74 milioni nel 2024) e costi e proventi di natura straordinaria (quota di oneri di natura straordinaria derivanti dagli esiti dell'analisi volontaria di rischio sui crediti d'imposta, svolta nel corso dell'esercizio 2024), pari a € 341 milioni nel 2024.

²⁷ Utile netto consolidato al netto degli effetti della valutazione ad equity della partecipazione in TIM S.p.A. pari a 16 milioni di euro.

dei ricavi, pari a 13,1 miliardi di euro (+4,2% a/a), hanno contribuito tutte le Strategic Business Unit. In particolare, vanno evidenziati la solida performance commerciale sui prodotti di Risparmio e Investimento nonché il record di ricavi sul portafoglio titoli; il Gruppo ha consolidato, inoltre, la posizione di leadership in Italia nel comparto dei pacchi e ha confermato il ruolo di più grande operatore italiano nell'ambito dei pagamenti con circa 30 milioni di carte, registrando altresì una rilevante crescita nel business protezione pari a circa 3 volte quella del mercato. Nel corso dell'anno, Poste Italiane ha proseguito nella messa a terra delle iniziative strategiche del Piano: l'implementazione del nuovo modello di servizio commerciale e la trasformazione logistica sono in corso e in linea con le attese; nel corso del 2025 è stata completata la migrazione all'app "P" di Poste Italiane, punto di accesso personalizzato all'intera piattaforma di Poste Italiane, alimentato dall'intelligenza artificiale (IA). Inoltre, Poste Italiane è diventata azionista di TIM S.p.A. e ha avviato diversi gruppi di lavoro per generare sinergie industriali tra i due Gruppi; ha inoltre acquisito²⁸ il 49% del capitale di PagoPA S.p.A., con l'obiettivo di promuovere l'adozione dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei pagamenti in Italia, garantendo al contempo un'integrazione lineare tra le notifiche fisiche e digitali della Pubblica Amministrazione.

Sin dalla quotazione avvenuta nel 2015, gli azionisti di Poste Italiane hanno beneficiato di un progressivo aumento del corso azionario con una crescente remunerazione complessiva, riflessa in un livello del Total Shareholder Return (TSR) circa 2,5 volte superiore quello registrato sul principale indice di Borsa (FTSE MIB). Il titolo ha aggiornato più volte nel corso dell'anno 2025 il massimo storico e ha segnato un nuovo record, nel mese di febbraio 2026, con oltre 23 euro ad azione e una capitalizzazione di circa 30 miliardi di euro. Sulla base dei risultati raggiunti dal Gruppo, nonché dell'ampia visibilità sui flussi di cassa futuri e della solida generazione e ottimizzazione di capitale, il management ha proposto un dividendo preliminare per l'anno 2025 di 1,25 euro ad azione, in crescita del 16% rispetto al valore del precedente esercizio e corrispondente ad un payout ratio del 73%.

La crescita sostenibile del fatturato e della redditività del Gruppo viene confermata nella guidance 2026 dell'EBIT *Adjusted* e dell'utile netto consolidato²⁹, previsti rispettivamente a oltre 3,3 miliardi di euro e a 2,3 miliardi di euro e comunicati alla comunità finanziaria il 26 febbraio 2026 in occasione della presentazione dei risultati preliminari 2025. La migliore performance del Gruppo si riflette in una politica dei dividendi rafforzata, basata su un

²⁸ L'operazione è sospensivamente condizionata all'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

²⁹ Utile netto contabile al netto degli effetti della valutazione ad equity della partecipazione in TIM S.p.A.

payout ratio superiore al 70% dell'utile netto consolidato (escludendo la quota in TIM) e sull'aggiunta dei dividendi ricevuti da TIM secondo una logica *cash-for-cash*.

Nel corso del 2026 il Gruppo proseguirà lungo la traiettoria di sviluppo avviata, utilizzando l'IA come acceleratore del piano strategico, applicandola al modello di servizio commerciale, alla logistica e nel potenziamento ed efficientamento delle operazioni, sempre nel rispetto dei valori portanti del Gruppo. Inoltre, nel 2026 il Gruppo mira a consolidare l'app Poste Italiane come strumento commerciale basato sulla personalizzazione per il cliente, al fine di incrementare le vendite digitali e sviluppare un ingaggio qualificato per l'Ufficio Postale.

Grazie anche all'intelligenza artificiale e ai dati, sarà possibile aumentare la conoscenza dei bisogni dei clienti, nonché prevederli e anticiparli. La lettera di intenti firmata alla fine del 2025 per dare vita a una joint venture con TIM Enterprise, dedicata ai servizi IT basati sul cloud segna inoltre un nuovo passo decisivo verso l'innovazione digitale e, nell'ambito dell'obiettivo di sviluppo sinergico del cloud e della sovranità e confidenzialità dei dati, Poste Italiane è in trattativa per acquisire una partecipazione pari al 20% del Polo Strategico Nazionale (PSN), un asset strategico nazionale che fornisce alle Pubbliche Amministrazioni tecnologie e infrastrutture *cloud* avanzate.

Il Gruppo ha avviato una riorganizzazione finalizzata alla creazione di un nuovo "Polo Finanziario", integrando il business dei pagamenti e i Servizi Finanziari: un'iniziativa strategica che rafforzerà ulteriormente l'approccio del Gruppo basato sulla centralità del cliente e abiliterà nuove opportunità di *cross-selling*, valorizzando la crescita e il potenziale della clientela Postepay.

Nel settore Corrispondenza, Pacchi e Distribuzione, la trasformazione logistica proseguirà nel corso dell'anno, con il completamento della nuova rete interna di corrieri - che raggiungerà l'80% - il rafforzamento della leadership nel mercato nazionale dei pacchi, lo sviluppo del business internazionale, della logistica integrata e della logistica sanitaria.

Con riferimento alla SBU Servizi Finanziari, le iniziative strategiche dell'anno saranno volte ad aumentare il *cross-selling* e la crescita degli asset della clientela. L'implementazione del nuovo modello di servizio commerciale è pienamente in linea con il piano e sarà ulteriormente accelerata dalla riconfigurazione della rete verso un modello *Hub-and-Spoke* più efficiente, la cui operatività è prevista per il 2027. Anche per il 2026, il Gruppo Poste Italiane conferma la centralità del Risparmio Postale e l'attenzione all'offerta di prodotti/servizi che risultino al passo con l'evoluzione dei bisogni dei clienti.

In ambito assicurativo, il Gruppo nel 2026 sarà impegnato nel miglioramento dei flussi netti nel comparto Investimenti e Previdenza sostenuto da migliori condizioni di mercato Vita domestico, da portafogli assicurativi più competitivi in termini di rendimento e dal forte focus della rete commerciale. Nel comparto Protezione, il Gruppo conferma il proprio ruolo a supporto della riduzione della sottoassicurazione del Paese, in un mercato in continua crescita, sfruttando opportunità di cross-selling con prodotti di investimento e le reti terze. Nel corso del 2026, Poste Italiane con l'offerta di servizi PostePay proseguirà il proprio impegno nell'accompagnare il cambiamento delle abitudini dei consumatori, delle imprese e della Pubblica Amministrazione e nel creare un ecosistema di servizi integrati attraverso soluzioni omnicanale, sostenibili e trasparenti. In particolare, nel business dei pagamenti si mira ad arricchire e ottimizzare i servizi offerti, con particolare focus sui canali digitali per migliorare la customer experience e le performance transazionali, sfruttando la leadership nell'e-commerce e mantenendo un presidio solido sulle evoluzioni normative. In ambito telecomunicazioni nel corso dell'anno è previsto il completamento della migrazione all'infrastruttura di rete mobile TIM che porterà il miglioramento del servizio al cliente oltre che una maggiore profittabilità.

Allo sviluppo della partnership con TIM saranno dedicati diversi cantieri che consentiranno di lanciare nuove iniziative e generare sinergie tra i due Gruppi. È già attiva sui c. 700 negozi TIM la vendita dell'offerta PosteEnergia mentre, nell'ultimo trimestre del 2025 TIM ha potenziato la propria offerta di protezione assicurativa per le PMI con le coperture cyber, catastrofali, tutela legale fornite dal Gruppo Poste Vita e, a partire dal primo trimestre 2026, ha ampliato il perimetro ai clienti retail con le coperture casa e cyber.

Il Gruppo proseguirà nel 2026 nella realizzazione di 'Polis', progetto strategico a supporto della coesione sociale del Paese che coinvolge circa 7.000 comuni con meno di 15 mila abitanti, nei quali l'Ufficio Postale sarà trasformato in hub di servizi digitali per un accesso rapido e facile ai servizi della Pubblica Amministrazione. È inoltre prevista la realizzazione di circa 250 spazi di coworking a livello nazionale e l'implementazione di numerose azioni a supporto della transizione energetica del Paese. Da inizio progetto sono stati completati circa 4.800 Uffici Postali e 160 Spazi per l'Italia (coworking).

EVENTI DI RILIEVO INTERCORSI NELL'ESERCIZIO ED EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2025

PRINCIPALI OPERAZIONI SOCIETARIE

- **Anima Holding S.p.A.**

In data 10 febbraio 2025 il CdA di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato di trasmettere a Banco BPM Vita S.p.A. ("Banco BPM Vita") una lettera di impegno ad aderire all'Offerta Pubblica di Acquisto ("OPA") da quest'ultima lanciata sulle azioni ordinarie di Anima Holding S.p.A. L'impegno risultava subordinato al verificarsi di alcune condizioni tra cui (i) l'accettazione da parte di Banco BPM Vita della lettera di impegno; (ii) che il corrispettivo dell'offerta fosse aumentato per adeguarlo all'andamento dei prezzi di mercato del momento; e (iii) l'assolvimento di tutte le condizioni di legge, inclusa la necessaria deliberazione di autorizzazione da parte dell'assemblea di Banco BPM S.p.A. ("Banco BPM"). In data 11 febbraio 2025, Banco BPM Vita ha inviato a Poste Italiane S.p.A. l'accettazione della lettera di impegno e l'assemblea ordinaria di Banco BPM del 28 febbraio 2025 ha approvato l'incremento a euro 7,00 del corrispettivo per azione offerto nell'ambito dell'OPA. Essendosi verificate tutte le condizioni sospensive previste nella suddetta lettera di impegno, in data 28 marzo 2025 Poste Italiane ha portato in adesione tutte le azioni dalla stessa detenute in Anima Holding.

Si evidenzia, infine, che nel periodo di offerta che si è esteso dal 17 marzo al 4 aprile 2025, Banco BPM ha raggiunto l'89,95% del capitale sociale di Anima, pertanto l'OPA è divenuta pienamente efficace. In data 11 aprile 2025 Poste Italiane ha pertanto incassato 267,2 milioni di euro per l'intera partecipazione detenuta in Anima.

- **Patrimonio Italia Logistica – SICAF S.p.A.**

In data 14 febbraio 2025 è stata costituita la società Patrimonio Italia Logistica – SICAF S.p.A. in gestione esterna ("SICAF") - partecipata da Poste Italiane S.p.A. e Dea Capital Real Estate Sgr S.p.A. ("DeA Capital") - nella quale Poste Italiane S.p.A. apporterà tutti i più grandi siti della rete logistica primaria e gran parte della rete intermedia per una superficie complessiva di circa 640.000 mq. A tal proposito, in data 1° aprile 2025 e in data 1° agosto 2025, si sono perfezionati i primi due aumenti di capitale della SICAF, sottoscritti da Poste Italiane S.p.A. mediante conferimento in

natura di 67 immobili del valore di circa 496 milioni di euro, e da DeA Capital mediante versamenti di cassa per 13,5 milioni di euro.

Successivamente, la SICAF ha istituito un primo Fondo Sviluppo denominato Sviluppo Italia Logistica 1 (“SIL 1”) partecipato all’85% dalla SICAF e dal 15% da DeA Capital SGR. Il fondo realizzerà ex novo siti a destinazione d’uso logistica, da locare a Poste Italiane.

Al fine di dotare la SICAF delle risorse necessarie per adempiere agli impegni di sottoscrizione delle quote del Fondo SIL 1, in data 29 settembre 2025, l’assemblea straordinaria della SICAF ha deliberato un aumento di capitale per cassa di 18 milioni di euro (7,5 milioni di euro da DeA Capital e 10,5 milioni di euro da Poste Italiane), da versarsi in più tranches.

Alla data del 31 dicembre 2025 il capitale sociale della SICAF è detenuto per il 96,12% da Poste Italiane S.p.A. e per il 3,88% da DeA Capital.

- **Cronos Vita Assicurazioni SpA**

In data 7 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione di Poste Vita SpA (“Poste Vita”) ha approvato la scissione totale di Cronos Vita Assicurazioni SpA (“Cronos”) a favore di Poste Vita, Allianz SpA, Fideuram Vita SpA, Generali Italia SpA e Unipol Assicurazioni SpA (le “Beneficiarie”).

In data 26 settembre 2025, dunque, le beneficiarie hanno sottoscritto l’atto di scissione di Cronos con efficacia 1° ottobre 2025.

A seguito della Scissione, Poste Vita ha ricevuto una parte del patrimonio di Cronos in proporzione alla partecipazione dalla stessa detenuta in Cronos ed è dunque subentrata, in relazione al compendio alla stessa assegnato, nella posizione giuridica di Cronos nei rapporti ivi compresi. In particolare, il compendio acquisito da Poste Vita comprende un portafoglio assicurativo composto dalle polizze e dai rispettivi fondi interni e gestioni separate a esse collegati.

- **Acquisizione quota di Telecom Italia S.p.A. e cessione di Nexi S.p.A.**

In data 15 febbraio 2025, il CdA di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato l’operazione di acquisizione del 9,81% delle azioni ordinarie di Tim S.p.A. (“TIM”) detenute da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (“Cassa Depositi e Prestiti”). Al contempo il CdA ha deliberato la cessione dell’intera partecipazione detenuta da Poste Italiane S.p.A. in

Nexi S.p.A. ("Nexi") - pari al 3,78% del capitale sociale - a favore della stessa Cassa Depositi e Prestiti.

Il corrispettivo per l'acquisto delle azioni di TIM di 400 milioni di euro è stato riconosciuto (i) in parte mediante i proventi derivanti dal trasferimento da Poste Italiane S.p.A. a Cassa Depositi e Prestiti della partecipazione in Nexi e (ii) in parte mediante cassa disponibile (circa 170 milioni di euro).

In data 26 marzo 2025, il CdA di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato, l'acquisizione di un ulteriore 15% delle azioni ordinarie di TIM detenute da Vivendi SE. Il corrispettivo per l'acquisto delle azioni, pari a 684 milioni di euro (al prezzo di euro 0,2975 per azione) è stato finanziato mediante la cassa disponibile.

L'operazione, soggetta alla condizione sospensiva della notifica all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ai sensi della disciplina sul controllo delle concentrazioni tra imprese, è stata regolata in data 23 maggio 2025 a seguito del verificarsi di tale condizione.

In data 11 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. ha deliberato l'acquisizione di un ulteriore 2,51% delle azioni ordinarie di TIM detenute da Vivendi SE. Il corrispettivo per l'acquisto delle azioni, pari a 187 milioni di euro (al prezzo di euro 0,4864 per azione) è stato finanziato mediante cassa disponibile.

Al 31 dicembre 2025, pertanto, Poste Italiane detiene una partecipazione pari al 27,32% delle azioni ordinarie TIM, corrispondente al 19,61% del capitale sociale. A tale riguardo, Poste Italiane ha dichiarato l'intenzione di avvalersi dell'esenzione di cui all'articolo 106, comma 5, del D.lgs. 58/1998 e all'articolo 49, comma 1, lett. e), del Regolamento Consob n. 11971/1999. Pertanto – in vigore dell'attuale quadro normativo - Poste Italiane si è impegnata a cedere a parti non correlate le azioni ordinarie detenute in eccedenza rispetto alla predetta soglia rilevante, entro 12 mesi dal perfezionamento dell'acquisto, astenendosi, nel mentre, dall'esercizio dei diritti di voto relativi a tali azioni.

Inoltre, Poste detiene azioni di risparmio acquisite nel secondo semestre 2025 per un corrispettivo di 106 milioni di euro pari allo 0,50% del capitale sociale.

Si segnala, infine, che l'Assemblea degli Azionisti ordinari di TIM e l'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio, che si sono riunite in data 28 gennaio 2026, hanno approvato la proposta di conversione delle azioni di risparmio di TIM in azioni ordinarie sulla base di un rapporto di conversione pari a 1 azione ordinaria per

ciascuna azione di risparmio detenuta, più un conguaglio in denaro pari a 0,12 euro, o la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio che non siano state oggetto di conversione facoltativa, sulla base del medesimo rapporto di conversione e con un conguaglio pari a 0,04 euro.

A seguito dell'efficacia dell'operazione, Poste deterrà una partecipazione in TIM pari al 20,10%.

In data 7 maggio 2025 è stata siglato tra TIM e PostePay un Memorandum of Understanding (MOU) per il graduale passaggio all'infrastruttura di rete mobile di TIM per i servizi di fonia e dati di PostePay, da effettuare nel corso del 2026. Inoltre, sono in corso valutazioni finalizzate all'avvio di partnership industriali volte a valorizzare le molteplici opportunità per la realizzazione di sinergie tra le due aziende nei settori i) della telefonia, dei servizi ICT e dei contenuti media, ii) dei servizi finanziari, assicurativi e dei pagamenti, e iii) dell'energia.

- **PagoPA S.p.A.**

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane S.p.A. nella seduta del 12 novembre 2025, ha deliberato l'esercizio del diritto di opzione per l'acquisto di una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di PagoPA S.p.A. ("PagoPA"), offerto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del D.lgs. n. 19/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 56 del 29 aprile 2024. Il restante 51% del capitale sociale di PagoPA, in coerenza alla medesima normativa, viene acquisito dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'operazione è sospensivamente condizionata all'autorizzazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, alla quale è stata comunicata ai sensi della disciplina sul controllo delle concentrazioni tra imprese.

- **Net holding S.p.A.**

Come deliberato dalla assemblea straordinaria dei soci di Net Holding S.p.A. ("Net Holding"), Poste Vita S.p.A. e IBL Banca S.p.A., e a valle delle autorizzazioni ricevute dall'autorità regolamentari, nel corso del trimestre si è proceduto alla liquidazione anticipata della società Net Holding e alla conseguente assegnazione proporzionale ai soci della partecipazione del 97,8% dalla stessa detenuta in Net Insurance S.p.A..

In data 8 aprile 2025, è avvenuta la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

ALTRI EVENTI DI RILIEVO

- **Acquisto azioni proprie**

In esecuzione dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Poste Italiane del 31 maggio 2024, finalizzata ad acquisire una provvista di azioni da destinare ad amministratori e dipendenti del Gruppo beneficiari dei piani di incentivazione variabile, il cui avvio è stato comunicato al mercato il 31 maggio 2024, il 7 aprile 2025, Poste Italiane ha acquistato n. 688.942 azioni proprie, al prezzo medio unitario di 15,121024 euro, per un controvalore complessivo di 10.417.508,52 euro. Inoltre, nel periodo compreso tra il 5 giugno e il 10 giugno 2025, sono state acquistate ulteriori n. 933.589 azioni proprie, al prezzo medio unitario di 19,024937 euro, per un controvalore complessivo di 17.761.471,70 euro. Nel periodo in commento sono state altresì assegnate 1.121.025 azioni ai dipendenti per piani di incentivazione.

Considerate anche le azioni proprie presenti in portafoglio derivanti da precedenti operazioni di riacquisto e la consegna ai beneficiari dei piani di incentivazione, Poste Italiane al 31 dicembre 2025 detiene n. 11.994.110 azioni proprie, pari allo 0,918% del capitale sociale.

- **Acconto dividendo**

Il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane in data 12 novembre 2025, alla luce dell'andamento della situazione economica e finanziaria della Società nei primi nove mesi del 2025, della prevedibile evoluzione della gestione e delle relative prospettive economiche attese al 31 dicembre 2025 nonché in linea con la dividend policy di Gruppo, ha deliberato di anticipare, a titolo di acconto, parte del dividendo ordinario previsto per l'esercizio 2025. L'acconto pari a 0,40 euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, è stato messo in pagamento a decorrere dal 26 novembre 2025, con "data stacco" della cedola n. 17 in data 24 novembre 2025.

Sulla base del numero delle azioni in circolazione, pari a 1.294.617.396, l'ammontare complessivo dell'acconto erogato è risultato pari a 518 milioni di euro.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Poste Italiane, in linea con gli orientamenti pubblicati il 5 ottobre 2015 dall'European Securities and Markets Authority (ESMA/2015/1415), presenta in questo Resoconto, in aggiunta ai dati economico-patrimoniali e finanziari previsti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS), alcuni indicatori da questi ultimi derivati, che forniscono al management un ulteriore parametro per la valutazione delle performance conseguite dal Gruppo. Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono:

EBIT (Earning before interest and taxes): indicatore che evidenzia il risultato prima degli effetti della gestione finanziaria e di quella fiscale.

EBIT margin: rappresenta un indicatore della performance operativa ed è calcolato come rapporto tra il Margine Operativo (EBIT) e i Ricavi Totali. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna Strategic Business Unit.

EBIT ADJUSTED: si intende l'EBIT con esclusione del costo per l'accantonamento al Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita e dei costi e proventi di natura straordinaria.

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra EBIT ed EBIT Adjusted (milioni di euro):

	FY24				FY25				4Q24				4Q25			
	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO	CORRISPONDENZA PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	GRUPPO
EBIT reported	(237)	884	1.371	2.546	30	1.028	1.523	3.167	(420)	254	343	325	(107)	250	397	709
Oneri per contributo al Fondo di garanzia assicurativo dei rami Vita	0	16	58	74	0	16	61	78	0	4	14	18	0	4	16	20
Oneri di natura straordinaria derivanti dagli esiti dell'analisi volontaria di rischio sui crediti d'imposta	341	0	0	341	0	0	0	0	341	0	0	341	0	0	0	0
EBIT adj	104	900	1.429	2.961	30	1.044	1.585	3.245	(79)	258	358	685	(107)	254	413	729

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO: la somma delle Attività finanziarie, dei Crediti d'imposta ex Legge n. 77/2020, della Cassa e Depositi BancoPosta, delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività per contratti assicurativi, delle attività per cessioni in riassicurazione e delle Passività finanziarie. Tale indicatore è anche presentato distintamente per ciascuna Strategic Business Unit.

ATTIVITÀ FINANZIARIE INVESTITE: Rappresentano l'ammontare delle attività/patrimoni gestiti o amministrati dal Gruppo e sono ottenuti dalla somma del Risparmio Postale raccolto dalla Capogruppo in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti, della raccolta sui conti correnti postali, dei patrimoni gestiti dalla controllata BancoPosta Fondi S.p.A. SGR, nonché degli impieghi effettuati per conto della clientela su prodotti di investimento diversi dai precedenti (azioni, obbligazioni, prodotti Moneyfarm, ecc.) e delle Riserve Tecniche Assicurative del comparto Vita, che rappresentano le obbligazioni assunte nei confronti degli assicurati e dei premi di tariffa al netto dei caricamenti. La presenza all'interno di tale

indicatore delle Riserve Tecniche Assicurative, calcolate analiticamente contratto per contratto, nel rispetto delle regole applicative individuate nell'Allegato 14 del Regolamento ISVAP n.22 del 4 aprile 2008 (Riserve Matematiche³⁰), ovvero secondo i principi di predisposizione del bilancio civilistico di Poste Vita S.p.A., non rende possibile l'esecuzione di una riconciliazione con le obbligazioni assicurative presentate nell'informativa finanziaria di periodo.

RENDIMENTO MEDIO PORTAFOGLIO ESCLUSA GESTIONE PRO-ATTIVA DEL PORTAFOGLIO (%): Rendimento medio del portafoglio calcolato come rapporto tra interessi attivi e giacenza media dei conti correnti (escludendo il valore della gestione pro-attiva del portafoglio).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DELLA STRATEGIC BUSINESS UNIT CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE: è l'indebitamento finanziario calcolato secondo lo schema raccomandato dall'ESMA European Securities and Markets Authority (ESMA32-382-1138 del 4 marzo 2021) al netto dei debiti commerciali e altri debiti non correnti che presentano una significativa componente di finanziamento implicito o esplicito e al lordo delle seguenti voci: attività finanziarie non correnti, crediti d'imposta ex Legge n.77/2020, derivati di copertura attivi correnti, crediti e debiti finanziari intersettoriali.

DEBITO FINANZIARIO LORDO: determinato come somma dell'importo nominale delle obbligazioni senior, dei finanziamenti bancari a medio-lungo termine e dell'utilizzo di linee di credito committed e uncommitted, con esclusione dei prestiti garantiti (ad esempio, operazioni di pronti contro termine – REPO).

RICAVI SBU SERVIZI POSTEPAY AL NETTO DEI COSTI ENERGY: rappresenta un indicatore della performance operativa della Strategic Business Unit Servizi Postepay all'interno della quale è rappresentato il nuovo business avente ad oggetto la vendita di energia elettrica e gas naturale. Tale indicatore è calcolato sottraendo ai Ricavi dell'intera SBU i costi connessi all'acquisto delle materie prime e al trasporto di energia elettrica e gas. Di seguito la riconciliazione tra dato reported e dato gestionale della rappresentazione netta sopra descritta (milioni di euro):

³⁰ In aggiunta alle Riserve Matematiche, le Riserve Tecniche Assicurative includono anche riserve per spese future, riserve premi delle assicurazioni complementari, riserve per partecipazione agli utili e ristorni.

(dati in milioni di euro)	FY 2024		FY 2025		4Q 2024		4Q 2025	
	Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo	Servizi Postepay	Gruppo
Ricavi contabili da mercato	1.923	12.927	2.133	13.588	546	3.480	602	3.628
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del business energy per clienti terzi	(338)	(338)	(467)	(467)	(117)	(117)	(147)	(147)
Ricavi gestionali da terzi	1.585	12.589	1.666	13.121	428	3.362	455	3.481
Ricavi contabili infrasettoriali	396		387		99		101	
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del business energy per consumi del Gruppo	(122)		(98)		(31)		(25)	
Ricavi gestionali infrasettoriali	274		289		69		76	
Costi per beni e servizi contabili	1.113	3.717	1.244	4.003	316	1.081	347	1.167
Costi per materie prime, oneri di sistema e trasporto energia elettrica e gas del business energy (per clienti terzi e consumi del Gruppo)	(461)	(338)	(565)	(467)	(148)	(117)	(172)	(147)
Costi per beni e servizi gestionali	652	3.378	679	3.536	168	964	175	1.020

Composizione della posizione finanziaria netta* (milioni di euro)

	CORRISPONDENZA, PACCHI E DISTRIBUZIONE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI ASSICURATIVI	SERVIZI POSTEPAY	Elisioni e rettifiche	TOTALE
Saldo al 31 Dicembre 2025						
Passività finanziarie	5.645	96.071	1.445	11.437	(14.169)	100.429
Passività per contratti assicurativi	-	-	166.713	-	0	166.713
Attività finanziarie	(489)	(89.658)	(168.331)	(12.187)	12.880	(257.784)
Credit d'imposta Legge n 77/2020	(324)	(5.173)	-	-	-	(5.497)
Attività per cessioni in riassicurazione	-	-	(366)	-	-	(366)
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.692)	-	-	-	(4.692)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(1.459)	(191)	(3.986)	(83)	1.273	(4.447)
Posizione finanziaria netta*	3.372	(3.642)	(4.524)	(834)	(16)	(5.643)
Saldo al 31 Dicembre 2024						
Passività finanziarie	4.866	91.256	949	10.879	(13.865)	94.085
Passività per contratti assicurativi	-	-	162.410	-	(1)	162.408
Attività finanziarie	(1.121)	(81.404)	(163.134)	(11.640)	12.761	(244.538)
Credit d'imposta Legge n 77/2020	(282)	(6.723)	-	-	-	(7.005)
Attività per cessioni in riassicurazione	-	-	(324)	-	-	(324)
Cassa e depositi BancoPosta	-	(4.290)	-	-	-	(4.290)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(617)	(394)	(4.631)	(126)	1.087	(4.680)
Posizione finanziaria netta*	2.846	(1.555)	(4.730)	(887)	(18)	(4.344)

* Posizione finanziaria netta: (Surplus) / Debito netto

PROSPETTI DI BILANCIO DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO (milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	3.189	2.783
Investimenti immobiliari	24	26
Attività immateriali	2.198	2.139
Attività per diritti d'uso	1.186	1.187
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto	1.583	332
Attività finanziarie	223.840	210.129
Crediti commerciali	11	2
Imposte differite attive	1.758	1.997
Altri crediti e attività	3.652	3.955
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	3.699	5.170
Attività per cessioni in riassicurazione	366	324
Totale	241.506	228.045
Attività correnti		
Rimanenze	176	177
Crediti commerciali	2.218	2.076
Crediti per imposte correnti	166	197
Altri crediti e attività	1.379	1.339
Crediti d'imposta Legge n. 77/2020	1.798	1.835
Attività finanziarie	33.944	34.409
Cassa e depositi BancoPosta	4.692	4.290
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.447	4.680
Totale	48.820	49.003
Attività non correnti e gruppi di attività in dismissione	-	50
TOTALE ATTIVO	290.325	277.098
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO (milioni di euro)	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.306	1.306
Riserve	3.322	1.532
Azioni proprie	(128)	(109)
Risultati portati a nuovo	9.338	8.855
Totale Patrimonio netto di Gruppo	13.839	11.583
Patrimonio netto di terzi	158	127
Totale	13.997	11.709
Passività non correnti		
Passività per contratti assicurativi	166.713	162.408
Fondi per rischi e oneri	546	526
Trattamento di fine rapporto	518	577
Passività finanziarie	7.610	8.711
Imposte differite passive	1.331	897
Altre passività	1.934	2.024
Totale	178.652	175.144
Passività correnti		
Fondi per rischi e oneri	500	557
Debiti commerciali	2.028	2.097
Debiti per imposte correnti	48	65
Altre passività	2.281	2.151
Passività finanziarie	92.820	85.374
Totale	97.676	90.244
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	290.325	277.098

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DI PERIODO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Ricavi da corrispondenza, pacchi e altro	3.948	3.843
Ricavi netti da servizi finanziari	5.682	5.521
<i>Ricavi da servizi finanziari</i>	6.167	6.127
<i>Oneri derivanti da operatività finanziaria</i>	(485)	(607)
Ricavi netti da servizi assicurativi	1.825	1.640
<i>Ricavi derivanti da contratti assicurativi emessi</i>	3.208	2.824
<i>Costi derivanti da contratti assicurativi emessi</i>	(1.430)	(1.234)
<i>Ricavi/(costi) derivanti da cessioni in riassicurazione</i>	(38)	(32)
<i>Proventi ed (oneri) derivanti dalla gestione finanziaria e altri proventi/oneri</i>	5.590	6.430
<i>(Costi)/ricavi netti di natura finanziaria relativi a contratti assicurativi emessi</i>	(5.514)	(6.358)
<i>Ricavi/(costi) netti di natura finanziaria relativi alle cessioni in riassicurazione</i>	9	10
Ricavi da servizi Postepay	2.133	1.923
Ricavi netti della gestione ordinaria	13.588	12.927
Costi per beni e servizi	4.003	3.717
Costo del lavoro	5.166	5.135
Ammortamenti e svalutazioni	913	855
Incrementi per lavori interni	(74)	(67)
Altri costi e oneri	358	318
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	-	57
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	54	424
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	-	284
Risultato operativo e di intermediazione	3.167	2.546
Oneri finanziari	206	120
Proventi finanziari	252	209
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	0	(14)
Proventi/(Oneri) da valutazione di partecipazioni con il metodo del Patrimonio netto	24	22
Risultato prima delle imposte	3.236	2.671
Imposte sul reddito	1.001	658
UTILE DELL'ESERCIZIO	2.235	2.013
di cui Quota Gruppo	2.214	1.994
di cui Quota di spettanza di Terzi	22	19
Utile per azione	1,710	1,540
Utile diluito per azione	1,710	1,540

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il sottoscritto, Alessandro Del Gobbo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili del Gruppo Poste Italiane

DICHIARA

ai sensi, dell'art.154-bis comma 2 del Testo Unico della Finanza del 24 febbraio 1998 che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il documento contiene risultati preliminari e dichiarazioni previsionali che non costituiscono una garanzia di risultati futuri, nonché sintesi di informazioni finanziarie che non dovrebbero essere considerate un sostituto del bilancio di Poste Italiane.

Roma, 26 febbraio 2026

Dichiarazioni previsionali e altre informazioni importanti

Questo documento contiene alcune dichiarazioni previsionali, che riflettono le attuali opinioni del management di Poste Italiane in merito ad eventi futuri e alle prestazioni finanziarie e operative della Società e del Gruppo.

Tali dichiarazioni previsionali sono rese alla data del presente documento e si basano su aspettative attuali, ipotesi ragionevoli e proiezioni su eventi futuri e sono, pertanto, soggette a rischi e incertezze. I futuri ed effettivi risultati e prestazioni potrebbero infatti materialmente differire da quanto espresso o implicito in questa presentazione, a causa di diversi fattori, molti dei quali al di fuori della capacità di Poste Italiane di prevedere, controllare o stimare con precisione, ivi inclusi, senza pretesa di completezza, cambiamenti del quadro legislativo e regolamentare, sviluppi del mercato, fluttuazioni dei prezzi e altri rischi e incertezze, quali, a titolo esemplificativo, rischi derivanti dagli effetti diretti e indiretti risultati dai conflitti internazionali in corso.

Le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento non costituiscono una garanzia sulle prestazioni future e, pertanto, si avverte di non fare indebito affidamento su di esse.

Questo documento non costituisce una raccomandazione relativa ai titoli della Società, non contiene un'offerta di vendita o nessuna sollecitazione all'offerta di acquisto di titoli emessi da Poste Italiane o da una qualsiasi delle sue società del Gruppo o altre forme di attività, prodotti o servizi finanziari.

Fatto salvo quanto richiesto dalla normativa vigente, Poste Italiane nega qualsiasi intenzione o obbligo di aggiornare o rivedere le dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento per riflettere eventi o circostanze successive alla data del medesimo.

Questo documento include informazioni finanziarie di sintesi e non deve essere considerato un sostituto del bilancio completo di Poste Italiane.

Addizioni di numeri nel documento potrebbero non tornare a causa di arrotondamenti.